

Certificazione COVID-19 anno 2022: disponibili i dati da fonte F24 e da fonte ACI

Scritto da Interdata Cuzzola | 14/03/2023

Con un comunicato dello scorso 10 marzo, il MEF - Ragioneria Generale dello Stato, nelle more della messa in linea sull'applicativo web <https://pareggiobilancio.rgs.mef.gov.it> dei modelli relativi alla certificazione, per l'anno 2022, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e al relativo DM di attuazione n. 242764 del 18 ottobre 2022, prevista per le prime settimane di aprile 2023, al fine di facilitare le simulazioni di compilazione dei modelli excel disponibili sul sito istituzionale di questa Ragioneria Generale dello Stato e, in particolare, del modello COVID-19/2022, ha pubblicato i dati relativi alle voci di entrata che nel richiamato modello sono rappresentate con fonte F24 e fonte ACI (https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazione_locales/pareggio_bilancio/citt_metropolitane_province_e_comuni/comunicato_2023_03_10/).

Nelle predette Tabelle sono riportati, per singolo ente, i dati riferiti sia all'anno 2022 sia all'anno 2019.

Con riferimento al 2019, i dati pubblicati di fonte F24 e ACI, che saranno prospettati pre-compilati nella colonna "Accertamenti 2019 (b)" della Sezione 1 - Entrate del Modello COVID-19/2022, corrispondono a quelli presenti nella medesima colonna "Accertamenti 2019 (b)" del Modello COVID-19/2021 relativo alla certificazione 2021 e sono, quindi, da intendersi come dati definitivi. Si ricorda che, per la voce Addizionale comunale IRPEF, i dati fanno riferimento al gettito 2020 (si rinvia a quanto meglio precisato, in merito, al paragrafo B.1 dell'Allegato 1 al decreto interministeriale n. 273932 del 28 ottobre 2021, relativo alla certificazione COVID-19 del 2021).

Con riferimento al 2022, invece, i dati sono definitivi, comunicati dal Dipartimento delle Finanze.

In particolare, come indicato nel paragrafo B.1 dell'Allegato 1 al richiamato decreto interministeriale n. 242764 del 18 ottobre 2022, i dati di cui alla Tabella 1 relativi a "Imposta municipale propria (IMU), Tributo per i servizi indivisibili (TASI), IMI, IMIS" sono i dati definitivi di gettito per l'anno d'imputazione 2022 riferiti alle deleghe di versamento, al lordo di ogni trattenuta o compensazione, presentate entro il 28 febbraio 2023.

Gli importi dei versamenti F24 fanno riferimento ai codici comune indicati nelle deleghe e possono, quindi, risentire di eventuali errori commessi dai contribuenti.

I dati di cui alle Tabelle 2, 3 e 4 relativi a "Addizionale comunale IRPEF" - "Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)" - "Imposta sulle assicurazioni RC auto", rappresentando, come indicato nel paragrafo B.1 dell'Allegato 1 al richiamato decreto interministeriale n. 242764 del 18 ottobre 2022, i versamenti effettuati nell'anno 2022 non hanno subito variazioni e sono, pertanto, definitivi.

Da ultimo, con particolare riferimento all'Addizionale comunale IRPEF, i cui dati di gettito sono contenuti nella Tabella 2 - contenente n. 2 Fogli - è stato evidenziato quanto segue:

- il Foglio 1, denominato "Dati prospettati", contiene i dati definitivi di gettito 2020 e i dati definitivi di gettito 2022 dei comuni per i quali il Modello COVID-19/2022 avrà valorizzate le colonne "Accertamenti 2019 (b)" e "Accertamenti 2022 (a)" della Sezione 1 - Entrate;
- il Foglio 2, denominato "Dati non prospettati", contiene l'elenco dei comuni per i quali le suddette colonne della Sezione 1 - Entrate del Modello COVID-19/2022 non saranno, invece, valorizzate. Pertanto, i dati definitivi di gettito 2020 e i dati definitivi di gettito 2022, riportati in tale Foglio, hanno valenza solo informativa. Gli enti presenti in tale elenco, in sede di compilazione del Modello COVID-19/2022, avrebbero dovuto, infatti, compilare le apposite colonne dedicate alle politiche autonome in aumento o in diminuzione, producendo sul saldo complessivo della certificazione il medesimo effetto neutro derivante dalla mancata prospettazione dei dati. Pertanto, questa Ragioneria Generale dello Stato, al fine di semplificare l'attività di certificazione di tali enti, ritiene, di non esporre nei modelli il relativo gettito. Al riguardo, per maggiori chiarimenti, si rimanda al dettaglio delle motivazioni esposte nell'apposita colonna denominata "Motivazione".